

Istruzione e formazione

Serafina Pastore

Se per un verso si è progressivamente abbandonata l'identificazione della statistica come "congegno" atto a fornire veste scientifica alla ricerca educativa (mito del dato oggettivo); per l'altro, soprattutto nel settore dell'istruzione scolastica, si è alimentato un esasperato tecnicismo che spesso ha portato, paradossalmente, alla permeabilità e ostilità del sistema scolastico stesso (e soprattutto degli operatori) alla cultura del dato.

Eclatanti gli esempi relativi alla generale indifferenza riservata agli esiti delle rilevazioni nazionali (INVALSI) e internazionali (OCSE-PISA).

A partire anche dai risultati riportati nel Rapporto-BES 2014, come possono, i dati, rendere possibile il cambiamento? Come e dove agire per una ristrutturazione del sistema educativo italiano in termini di qualità e di equità?

Il contributo, nel tentativo di rispondere a questi interrogativi, illustra la proposta di ricerca sull'assessment data literacy (competenza valutativa e competenza all'uso del dato) degli insegnanti italiani.